press LINE
24/11/2009

LA VOCE di Romagna
Ravenna

Lega Nord e Pdl contro la scritta in lingua di un'auto dei vigili. Ma sono 5 anni che c'è

Pm araba, una polemica a orologeria

"A Bagnacavallo meno problemi con gli immigrati che altrove"

BAGNACAVALLO - Quella Suzuki è in circolazione da oltre cinque anni. Un'auto - e una sola - della polizia municipale di Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola. La sua colpa, avere sulla fiancata una scritta multilingue: il fascione più grande in italiano, ben visibile, e sotto in tedesco, inglese e arabo. Ecco: soprattutto quella scritta in arabo ha sollevato un polverone nelle ultime ore. Toni solenni, in particolare dal Pdl di Fusignano, con Renato Esposito che definisce le scritte "un abuso al di fuori di ogni regola". Un modo di agire - dice - che "non favorisce l'integrazione e la collaborazione multietnica ma, esasperando le situazioni, lascia spazio a comportamenti più integralisti". Questo, grosso modo, è il ragionamento del fronte che si scopre contrario all'auto multilingue dopo cinque anni dal suo debutto: chi vive in Italia deve imparare l'italiano, anzi - come suggerisce Rudi Capucci, consigliere comunale a Lugo e nell'Unione per la Lega Nord - pure il dialetto.

Insomma: la scritta multilingue mostrerebbe una sorta di calabraghismo ideologico nei confronti dell'immigrato pigliatutto. E' esattamente il contrario: "Abbiamo operato questa scelta nell'ambito di un progetto più vasto organizzato a Bagnacavallo per contrastare un momento, all'epoca, particolarmente difficile di rapporto tra extracomunitari e città", spiega il comandante Roberto Faccani. Erano gli anni intorno al 2002-2003. Risse si andavano consumando in città, sbucò qualche coltello. E la polizia municipale studiò un piano di contrasto della micro delinquenza, partendo dal concetto che la polizia locale è prima di tutto una polizia di prossimità. Non che si risolvano le questioni con una scritta in lingua (un arabo maghrebino, per la precisione, quello parlato in Tunisia e Marocco), perché l'idea era inserita in un piano più ampio, "per favorire l'integrazione nella legalità", aggiunge Faccani. E quindi l'auto serviva, ad esempio, per i controlli anagrafici: "Compiamo sistematiche verifiche dei requisiti di residenza", aggiunge il comandante della Pm.

I risultati di quel piano, per Faccani sono sotto gli occhi di tutti: "A Bagnacavallo, ci sono meno problemi con gli immigrati rispetto ad altre città". Non si abbassa la guardia, si lavora in particolare per far fronte alle nuove criticità - a Villanova e, fuori comune, a Fusignano -. Intanto, tutti abbiamo avuto l'occasione in questi lunghi cinque anni di imparare almeno tre parole nuove: come si dice polizia locale in tedesco, inglese e pure in arabo.

L'auto in servizio alla polizia municipale di Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola Non sono gradite le sue scritte multietniche

"Il mezzo entrò in servizio a completamento di un progetto più vasto per il contrasto delinquenza e a favore dell'integrazione"